

In bilico gli uffici tributari e i controlli doganali

**LA SODDISFAZIONE
DI DIRPUBBLICA
CHE HA PROMOSSO
L'AZIONE GIUDIZIARIA
ZANETTI: TEMA
SOLLEVATO DA ANNI**

LE CONSEGUENZE

ROMA Ottocento posizioni dirigenziali nell'Agenzia delle Entrate in bilico, più quelle nell'Agenzia delle Dogane che sono alcune decine. La sentenza della Consulta rischia di sguanare la prima linea dell'amministrazione fiscale. Le leggi che hanno spostato in avanti nel tempo la scadenza per lo svolgimento dei concorsi diventano automaticamente nulle e il governo dovrà decidere una strategia, come cioè provare a porre rimedio - eventualmente con un nuovo intervento legislativo - per evitare che lo stallo si trasformi in paralisi operativa di strutture importantissime: non solo gli uffici tributari, ma anche quelli delle Agenzie delle Dogane che svolgono fondamentali controlli nei porti e negli aeroporti. Da parte loro, i soggetti che hanno promosso i ricorsi ritenendosi danneggiati

da queste modalità di nomina dovranno far valere le proprie ragioni in sede giudiziaria, a meno che l'amministrazione non decida di provvedere autonomamente.

LE REAZIONI

Ieri ha espresso la propria soddisfazione la federazione Dirpubblica, che ha presentato la propria azione come un «intervento per il popolo italiano». «Non può accadere che l'accesso alla dirigenza pubblica avvenga col metodo dell'*intuitu personae* che sarebbe in aperto contrasto con il dettato costituzionale» ha rilevato invece Pietro Paolo Boiano di Dirstat. Sul fronte politico si è espresso Enrico Zanetti, leader di Scelta Civica e sottosegretario all'Economia. «Da deputato avevo proposto tra fine 2013 e inizio 2014 ben tre interrogazioni e una delle prime cose che dissi a Padoan un anno fa fu di partire proprio dal ridisegno del Dipartimento Finanze e delle Agenzie in termini di funzioni e rapporti di forza» ha osservato Zanetti, aggiungendo che «quanto alla validità degli atti, la stessa Consulta sembra tranquillizzare al riguardo dato che ammette la possibilità di delega del potere accertativo da parte del dirigente anche a semplici funzionari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

